

RISCHI E PERICOLI MORTALI

Sandokan, la Tigre della Malesia

Emilio Salgari

Siamo all'inizio del romanzo. Un incrociatore inglese avanza rapidamente e cannoneggia la piccola imbarcazione dei pirati di Sandokan. La battaglia si rivela ben presto impari, tuttavia «le tigri di Mompracem» non si perdono d'animo e si impegnano in un furioso accanito e disperato combattimento.

1. incrociatore: nave da guerra veloce e bene armata.

2. praho: imbarcazione molto veloce a vela o a remi, tipica della Malesia e della Cina, usata dai pirati di Sandokan.

3. quel piccolo legno: quella piccola imbarcazione.

4. tigri di Mompracem: così sono chiamati i pirati di Sandokan.

L'incrociatore¹ inglese avanzava rapidamente, rompendo le tenebre e il silenzio con un furioso cannoneggiamento.

Il *praho*², vero giocattolo di fronte a quel gigante, a cui bastava un solo urto per mandarlo a picco spaccato in due, con un'audacia incredibile assaliva pure, cannoneggiando meglio che poteva.

La partita però, come aveva detto Sandokan, non era uguale, anzi era troppo disuguale. Nulla poteva tentare quel piccolo legno³ contro quella poderosa nave costruita in ferro e armata potentemente.

L'esito finale, malgrado il valore disperato delle tigri di Mompracem⁴, non doveva essere difficile da indovinare.

Tuttavia i pirati non si perdevano d'animo e bruciavano le loro cari-

IL LIBRO

LE TIGRI DI MOMPRACEM

Il romanzo è ambientato alla fine dell'Ottocento in Malesia (Stato dell'Asia sud-orientale), allora colonia inglese. Il protagonista è Sandokan, detto la Tigre della Malesia, principe spodestato dall'espansionismo inglese e divenuto pirata per vendetta. Arroccato nell'isola di Mompracem, comanda i temibili Tigrotti, eroici pirati insieme ai quali attacca di continuo e con alterno successo la flotta britannica. In seguito a uno scontro con una nave inglese, Sandokan approda ferito nell'isola di Labuan, quartier generale inglese, e qui conquista l'amore di Lady Marianna, nipote del governatore inglese e soprannominata Perla di Labuan per la sua bellezza e la sua dolcezza. Sandokan, seppur tra mille rischi e difficoltà, riesce a portare Marianna nel suo covo, l'isola di Mompracem, e qui la bellissima Per-



5. bruciavano le loro cariche: davano fuoco alla carica dei cannoni.

6. gli artiglieri della coperta: i marinai addetti ai cannoni sul ponte principale, scoperto, dell'incrociatore inglese.

7. i marinai delle manovre: i marinai incaricati di manovrare le vele.

8. tolda: il primo ponte scoperto dell'imbarcazione.

9. nembi: infinità, moltitudini.

10. abbordaggio: arrembaggio, manovra di accostamento per l'assalto.

11. arridere: essere favorevole, propizia.

12. barra: asta che serve a governare il timone.

che⁵ con mirabile rapidità, tentando di sterminare gli artiglieri della coperta⁶ e di abbattere i marinai delle manovre⁷.

Due minuti dopo però il loro legno, oppresso dai tiri delle artiglierie nemiche, non era altro che un rottame.

Gli alberi erano caduti, i fianchi erano stati sfondati e perfino le baricate di tronchi d'albero non offrivano più riparo a quella tempesta di proiettili. L'acqua di già entrava dai numerosi squarci, inondando la stiva. Pure nessuno parlava di resa. Volevano morire tutti ma lassù, sul ponte nemico.

Le scariche intanto diventavano sempre più tremende: mezzo equipaggio giaceva sulla tolda⁸ massacrato dalla mitraglia.

Sandokan comprese che l'ultima ora stava per suonare per le tigri di Mompracem.

La sconfitta era completa. Non era più possibile far fronte a quel gigante che vomitava a ogni istante nembi⁹ di proiettili. Non rimaneva che tentare l'abbordaggio¹⁰, una pazzia, poiché nemmeno sul ponte dell'incrociatore la vittoria poteva arridere¹¹ a quei valorosi.

Non restavano in piedi che dodici uomini, dodici tigri però guidate da un capo il cui valore era incredibile.

«A me, miei prodi!» gridò Sandokan.

I dodici pirati, con gli occhi stravolti, schiumanti

contarli e si gettarono furiosamente sulle punte delle baionette impegnando una lotta eroica.

Avventando colpi disperati, troncando braccia e spaccando teste, urlando per spargere maggior terrore, cadendo e rialzandosi, ora indietreggiando e ora avanzando, per alcuni minuti tennero testa a tutti quei nemici, ma, colpiti dai colpi sparati dagli uomini di vedetta, sciaiolati alle spalle, incalzati dinanzi alle baionette, quei valorosi caddero.

Sandokan e quattro altri, coperti di ferite, con le armi insanguinate fino all'impugnatura, con uno sforzo poderoso si aprirono il passo e tentarono di guadagnare la prua, per arrestare a colpi di cannone quella valanga di uomini.

A metà del ponte Sandokan cadde colpito in pieno petto da una palla di carabina, ma subito si rialzò, urlando: «Ammazza! Ammazza!...». Gli Inglesi avanzavano a passo di carica con le baionette calate. L'urto fu mortale. I quattro pirati, che si erano gettati dinanzi al loro capitano per coprirlo, sparirono fra una scarica di fucili, rimanendo stecchiti; ma non così accadde alla Tigre della Malesia.

Il formidabile uomo, malgrado la ferita che mandava fiotti di sangue, con un salto immenso raggiunse la murata sinistra, abbatté con il troncone della scimitarra un marinaio che cercava di trattenerlo e si gettò a capofitto in mare, scomparendo sotto i neri flutti.

(da *Le tigri di Mompracem*, Newton & Compton, Roma, 1994, rid. e adatt.)

PROPOSTE DI LAVORO

COMPRENDERE

1. Il brano si apre con una battaglia. Tra chi? Chi sono i nemici delle due parti?
2. Per quali motivi la battaglia è impari, è «troppo disuguale»?
3. Quando e perché ai pirati non rimane che tentare l'abbordaggio?
4. I dodici pirati, comandati da Sandokan, si lanciano all'arrembaggio. Come si svolge il combattimento fra i pirati e gli Inglesi?
5. Sandokan si salva. In che modo?

ANALIZZARE

6. Sandokan, l'eroe protagonista, viene presentato come un uomo: (indica con una crocetta le risposte esatte)

☐ audace

☐ pietoso

☐ spietato

☐ esitante

☐ formidabile



8. I pirati, le **tigri di Mompracem**, quali **caratteristiche** presentano?

- | | |
|--|---|
| ☐ Sono valorosi. | ☐ Vogliono arrendersi. |
| ☐ Disobbediscono agli ordini di Sandokan. | ☐ Sono assetati di vendetta. |
| ☐ Obbediscono ciecamente a Sandokan. | ☐ Temono la morte. |

9. Secondo te, la **narrazione**:

- ☐ è caratterizzata da una serie di eventi che si susseguono in modo rapido e incalzante nel giro di pochissimo tempo
- ☐ è prevalentemente incentrata sulle azioni di combattimento dei personaggi
- ☐ è prevalentemente incentrata sull'analisi del carattere e degli stati d'animo dei personaggi

RIFLETTERE SULLA LINGUA

10 Secondo te, quali **tecniche espressive e stilistiche** utilizza l'autore per tenere alta la tensione del racconto e creare un clima di suspense, di forte coinvolgimento emotivo da parte del lettore?

- ☐ Frasi per lo più brevi e semplici
- ☐ Frasi per lo più lunghe e complesse
- ☐ Linguaggio teso, concitato nei momenti di azione
- ☐ Introduzione di colpi di scena, di mutamenti improvvisi di situazione che colgono di sorpresa il lettore
- ☐ Ritmo incalzante degli avvenimenti
- ☐ Ritmo narrativo lento

11. Nella seguente frase individua e sottolinea la **similitudine**: «I dodici pirati, con gli occhi stravolti, schiumanti di rabbia, con le mani chiuse come tenaglie attorno alle armi, facendosi scudo con i cadaveri dei compagni, gli si strinsero attorno».

INVITO ALLA SCRITTURA

12. Continua tu la storia. Che cosa succederà a Sandokan, scomparso «sotto i neri flutti»? In che modo riuscirà a salvarsi e con l'aiuto di chi? Racconta.

SPUNTI PER PARLARE DI SÉ

Confrontare esperienze e opinioni

13. Ti attraggono maggiormente le storie di magia, fantasia, incantesimi, di principi e principesse, di buone fate e di perfide streghe, oppure le storie di avventura, ricche di azione, di colpi di scena, di rischi e pericoli, di eroi coraggiosi e intrepidi? Confronta la tua risposta

I PRONOMI RELATIVI SOSTITUISCONO UN NOME, COME TUTTI I PRONOMI, E IN PIÙ METTONO IN RELAZIONE DUE FRASI, UNENDOLE IN UNA FRASE SOLA.

Non conosco quel ragazzo. Quel ragazzo lavora nel bar.

che

Non conosco **quel ragazzo che** lavora nel bar.

La professoressa insegna matematica. La professoressa si chiama Nebiolo.

che

La professoressa che insegna matematica si chiama Nebiolo.

Il pronome relativo più importante è **che**: è invariabile, cioè non cambia mai: va bene per il maschile e per il femminile, sia al singolare sia al plurale.

Maschile singolare

Il ragazzo che lavora nel bar è rumeno.

Femminile singolare

La ragazza che lavora nel bar è rumena.

Maschile plurale

I ragazzi che lavorano nel bar sono rumeni.

Femminile plurale

Le ragazze che lavorano nel bar sono rumene.

Negli esempi precedenti **che** è usato come **soggetto**.

Che può anche essere usato come **oggetto**.

Le scarpe che ho buttato via erano completamente consumate.
(il soggetto della frase è 'io')

Il latte che hai comprato è scaduto.
(il soggetto della frase è 'tu')

In tutti i casi **che** può essere sostituito da **quale**; però, mentre **che** è invariabile, **quale** ha quattro forme (maschile, femminile, singolare, plurale).

il quale	la quale
----------	----------

1 • Sottolinea in rosso i pronomi relativi che trovi nelle seguenti frasi e in blu le parole a cui si riferiscono.

1. Il centralino mi ha dato un numero di interno che probabilmente era sbagliato.
2. La legge che è stata proposta da alcuni partiti sarà approvata.
3. Ti piace la canzone che ha vinto il festival?
4. Aureliano, che è sempre stato benissimo, da qualche mese si ammala continuamente.
5. Matteo gioca con l'acqua in una vasca che suo papà ha messo sul terrazzo.
6. Non so se la signora che ho visto in segreteria sarà la nostra nuova preside.

2 • Costruisci delle frasi relative, unendo con un pronome relativo le seguenti coppie di frasi.

1. Ho venduto il motorino. Il motorino era vecchio.
.....
2. Ho messo le calze nel cassetto. Il cassetto è già pieno.
.....
3. Luisa è andata da un'amica. L'amica è ucraina.
.....
4. Ho telefonato a una zia. La zia abita nel Veneto.
.....
5. Ho consultato un sito Internet. Il sito è poco interessante.
.....
6. Non trovo più i documenti. I documenti erano sul tavolo.
.....

3 • Completa le seguenti frasi, usando il pronome cui più la preposizione necessaria.

1. La casa..... abito ora è molto più grande di quella di prima.
2. Le cugine..... ti ho parlato arriveranno in Italia il prossimo mese.
3. La città..... vengo si trova nell'interno dell'Ecuador.
4. La persona..... scrivo mi è molto cara.
5. Il computer..... scrivo è nuovissimo.
6. I motivi..... mi arrabbio con Carlo sono sempre gli stessi.

4 • Inserisci nelle frasi seguenti il pronome relativo adatto.

1. La pizza..... fanno qui è la migliore della città.
2. Ti spiego il motivo per..... sono qui.
3. Franco è il ragazzo con..... esce mia sorella.
4. Ho già speso tutti i soldi..... mi ha dato mio padre.
5. La sedia su..... sei seduto sta per rompersi.
6. Mi è piaciuto molto il libro..... mi hai portato.
7. Il compito in classe..... abbiamo fatto ieri era difficile.
8. Il motorino..... ha investito Laura andava troppo veloce.

GLI INDEFINITI INDICANO IN MODO GENERICO, NON DEFINITO, NON PRECISO LA QUALITÀ O L'IDENTITÀ DI CIÒ A CUI SI RIFERISCONO.

Ho molti amici.

Molti è un **aggettivo** (perché accompagna il nome *amici*) **indefinito** perché non indica con precisione il numero degli amici che ho: cinque? dieci? venti?

Anch'io ne ho tanti.

Tanti è un **pronome** (perché sottintende il nome *amici* che non viene detto) **indefinito** perché non indica con precisione quanti: cinque? dieci? venti?

Gli aggettivi e i pronomi indefiniti sono **variabili**, cioè cambiano al maschile, femminile, singolare e plurale, a seconda del nome che accompagnano (se sono aggettivi) o del nome a cui si riferiscono (se sono pronomi).

Vediamo prima di tutto gli indefiniti che indicano **quantità non determinata**.

La forma				L'uso	
singolare		plurale		come aggettivo	come pronome
maschile	femminile	maschile	femminile		
poco	poca	pochi	poche	Mangio poca carne.	Ne mangio poca .
diverso	diversa	diversi	diverse	Ho visto diverse persone	Ci sono dei bar? Sì, ce ne sono diversi .
parecchio	parecchia	parecchi	parecchie	C'era parecchia gente.	Erano parecchi .
tanto	tanta	tanti	tante	Oggi c'è tanto sole.	Mi vuoi bene? Sì, tanto .
altrettanto	altrettanta	altrettanti	altrettante	Ti auguro altrettanta fortuna.	Io ho molti libri e tu ne hai altrettanti .
molto	molta	molti	molte	Tu hai molti vestiti.	Anche io ne ho molti .
troppo	troppa	troppi	troppe	Ci sono troppi errori.	

1 • Completa le frasi usando gli aggettivi indefiniti elencati.

alcuni • troppo • altrettanta • parecchi
• pochi • tutta • tutto

1. Per fare un caffè bastano minuti.
2. Mio cugino lavora nell'informatica e guadagna soldi.
3. In questo periodo mi va male.
4. Non posso pulire la casa in dieci minuti.
5. Qui c'è rumore, andiamo via.
6. Abbiamo molta fame e voi ne avete

2 • Scrivi se nelle seguenti frasi l'indefinito è usato come aggettivo (A) o come pronome (P).

1. Hai dimenticato qualcosa per il viaggio?
No, ho preso **tutto**.
2. Pagate **molti** soldi di affitto? Sì, 600 euro.
.....
3. **Tutti** i miei cugini ormai lavorano, perché sono grandi.
4. Oggi ho **parecchio** da fare, non venite a disturbarmi.
5. Ci sono **parecchie** cose di cui vorrei discutere con te.
6. C'è **tantissimo** da studiare.
7. Abbiamo preso **tantissimo** sole.

3 • Scrivi una frase per ognuno dei seguenti aggettivi indefiniti.

1. molte
2. troppi
3. alcuni

4. diverse
5. parecchie
6. tanti
7. moltissime

4 • Per ognuna delle seguenti domande inventa una risposta adatta che contenga un aggettivo o un pronome indefinito di quantità.

1. C'è ancora dello zucchero?
.....
2. Quante ragazze partecipano alla gara?
.....
3. Ci sono monumenti in Sicilia?
.....
4. Hai dei pennarelli rossi?
.....
5. Quante ore hai dormito stanotte?
.....

5 • In ogni frase sostituisci all'aggettivo *diverso* una delle espressioni dell'elenco (a seconda che *diverso* sia un aggettivo qualificativo o indefinito).

parecchie • differente
• di un altro genere